

## Delibera n° 2139

Estratto del processo verbale della seduta del  
**29 ottobre 2015**

**oggetto:**

LR 18/2015, ART 16. PROGRAMMA TRIENNALE PER LA CONVERSIONE DEGLI INCENTIVI PLURIENNALI CONCESSI IN QUOTE ANNUALI COSTANTI AGLI ENTI LOCALI. APPROVAZIONE DEFINITIVA.

<b>Debora SERRACCHIANI</b>	Presidente	presente
<b>Sergio BOLZONELLO</b>	Vice Presidente	presente
<b>Loredana PANARITI</b>	Assessore	presente
<b>Paolo PANONTIN</b>	Assessore	presente
<b>Francesco PERONI</b>	Assessore	presente
<b>Mariagrazia SANTORO</b>	Assessore	presente
<b>Cristiano SHAURLI</b>	Assessore	presente
<b>Maria Sandra TELESCA</b>	Assessore	presente
<b>Gianni TORRENTI</b>	Assessore	assente
<b>Sara VITO</b>	Assessore	presente

**Daniele BERTUZZI** Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

**Vista** la legge regionale 22 luglio 2015, n. 18 “La disciplina della finanza locale del Friuli Venezia Giulia, nonché modifiche a disposizioni delle leggi regionali 19/2013, 9/2009 e 26/2014 concernenti gli enti locali”;

**Visto** in particolare l'articolo 16 della citata legge che fissa le disposizioni volte alla definizione del Programma triennale per la conversione degli incentivi pluriennali concessi agli enti locali in quote annuali costanti per la realizzazione di opere pubbliche e relativi investimenti, in contributi in conto capitale da liquidarsi, per le quote non ancora erogate, in base alla progressione della spesa;

**Ricordato** che il Programma triennale succitato è approvato dalla Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente in materia di autonomie locali, e sentito il Consiglio delle autonomie locali;

**Considerato** che il Programma triennale viene elaborato sulla base delle segnalazioni degli incentivi, in possesso dei requisiti per la convertibilità, presentate dalle Direzioni centrali che hanno concesso gli incentivi stessi;

**Rilevato** che il Programma triennale individua le linee contributive per gli investimenti degli enti locali ammissibili a conversione, nonché i criteri per la definizione dell'ordine di precedenza di ammissione alla conversione che tengano conto delle diverse fasi di avanzamento dei lavori nonché del loro valore;

**Viste** le note della Direzione centrale Autonomie locali e coordinamento delle riforme inviate nel mese di agosto alle Direzioni centrali per l'attivazione della procedura e corredate dalle indicazioni operative volte a facilitare l'attività di individuazione degli incentivi pluriennali in possesso dei requisiti di convertibilità previsti dalla legge regionale;

**Accertato** che la Direzione centrale ambiente ed energia e la Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università, che non gestiscono incentivi pluriennali in possesso dei requisiti di cui all'articolo 16 della legge regionale n. 18/2015, hanno fornito riscontro negativo;

**Ricordato** che le segnalazioni ricevute dalle Direzioni sono state sottoposte alle verifiche di natura contabile, effettuate dalla Direzione centrale finanze, patrimonio coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, allo scopo di allineare quanto segnalato dalle Direzioni con i valori risultanti nei pertinenti capitoli del bilancio regionale;

**Vista** la generalità della Giunta regionale n. 1828 del 18 settembre 2015 che ha fornito le prime direttive sui criteri, che si intendono confermati, in base ai quali, ai sensi dell'articolo 16, comma 6, della legge regionale n. 18/2015, viene definito l'ordine di precedenza di ammissione alla conversione degli incentivi pluriennali concessi agli enti locali attribuendo le seguenti priorità:

a) gli investimenti assistiti da incentivo regionale sono ordinati in base alle diverse fasi di avanzamento dei lavori come definite nell'applicativo della Mappatura delle opere pubbliche, dando priorità, nell'ambito di queste, alle fasi secondo un ordine decrescente partendo da quella conclusiva;

b) nell'ambito di ogni fase viene data precedenza alle opere che rappresentano il secondo lotto o un lotto successivo al primo o il completamento di un'opera esistente;

c) nell'ambito di ciascuna fase e tenuto conto della priorità di cui al precedente punto b), le opere vengono ordinate in base al valore dell'investimento partendo da quello minore;

**Valutato** che, qualora dall'applicazione dei criteri sopra elencati, si determinino situazioni ex aequo, sarà attribuita precedenza nell'ammissione alla conversione all'incentivo il cui decreto di concessione risulti più datato;

**Ricordato** che non sono ammessi alla conversione, per espressa previsione di legge (art. 16, comma 3, legge regionale n. 18/2015), gli incentivi pluriennali a fronte dei quali gli enti abbiano fatto ricorso al mercato finanziario per ottenerne l'attualizzazione;

**Ritenuto** di ammettere alla conversione anche gli incentivi pluriennali concessi in quote annuali costanti, segnalati dalle Direzioni, per i quali gli enti abbiano già presentato istanza di conversione ai sensi

dell'articolo 29 della legge regionale n. 13/2014 al fine di dare massima efficacia a tale istituto normativo che va incontro alle esigenze degli enti locali migliorando la sincronizzazione tra incassi e pagamenti di parte capitale riducendo al contempo il ricorso all'indebitamento;

**Valutato** che, per quanto attiene ai criteri adottati per la definizione dell'ordine di precedenza di ammissione, nel caso di cui al precedente paragrafo, occorre fare riferimento al valore e allo stato di avanzamento dell'investimento originariamente beneficiario dell'incentivo già convertito;

**Considerato** che i criteri definiti con generalità n. 1828/2015, che perseguono il duplice scopo di agevolare lo sblocco del maggior numero possibile di opere e favorire gli investimenti che si trovano in avanzato stato di progressione dei lavori per facilitarne il completamento, hanno reso necessario un supplemento di istruttoria da parte delle Direzioni centrali;

**Viste** le note della Direzione centrale autonomie locali e coordinamento delle riforme del 5/10/2015 di prot. n. 13927, 13928, 13929 e del 9/10/2015 di prot. n. 14115 con cui viene richiesto, ad ogni Direzione interessata, un supplemento di istruttoria con l'invio di un nuovo ed aggiornato elenco di segnalazioni;

**Viste** le segnalazioni ricevute dalle Direzioni, in esito all'approfondimento richiesto, con le seguenti note:

- Direzione centrale cultura, sport e solidarietà prot. n. 11682 del 12/10/2015;
- Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali prot. n. 74789 del 13/10/2015;
- Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia prot. n. 17590 del 13/10/2015;
- Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, edilizia prot. n. 31908 del 12/10/2015 e del 21/10/2015;

**Ricordato** che sulla base di tali segnalazioni è stato predisposto il Programma triennale 2015-2017 che individua le linee contributive ammissibili alla conversione ai sensi dell'articolo 16 della legge regionale n. 18/2015 e fissa un ordine di precedenza di ammissione alla conversione tenuto conto dei criteri già definiti con propria generalità n. 1828/2015 (allegato A);

**Ritenuto** di limitare, anche nell'ipotesi di incentivi pluriennali già oggetto di conversione ai sensi dell'articolo 29 della LR 13/2014, ammessi a partecipare al nuovo strumento di conversione di cui all'articolo 16 della legge regionale n. 18/2015, il trasferimento al Fondo di cui all'articolo 28 della LR 13/2014, nei limiti delle quote di incentivo riferite ad annualità successive al 2015 al fine di evitare un eccessivo irrigidimento del nuovo strumento di conversione;

**Atteso** che in data 26/10/2015 è pervenuta dalla Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale la nota prot. n. 33156 che rettifica la precedente comunicazione del 21/10/2015 segnalando la necessità di rimuovere, dall'elenco a suo tempo inviato dalla medesima Direzione, la riga riferita al contributo ventennale concesso al Comune di Sesto al Reghena con decreto 2012/620/5214, in quanto abbinata ad un intervento per il quale l'Ente beneficiario ha segnalato, nell'applicativo della mappatura delle opere pubbliche, di aver contratto il mutuo;

**Ritenuto** di procedere alla correzione dell'errore materiale nell'allegato A (Programma triennale 2015-2017 di conversione degli incentivi pluriennali concessi agli enti locali in quote annuali costanti) che comunque non inficia il Programma già approvato in via preliminare con propria deliberazione n. 2084/2015 in quanto l'intervento del Comune di Sesto al Reghena di cui al precedente paragrafo riportava, in corrispondenza della colonna dell'ammontare delle annualità future, importo pari a zero;

**Preso atto** del parere favorevole espresso dal Consiglio delle Autonomie locali, ai sensi dell'articolo 8, comma 3, della legge regionale 22 maggio 2015, n. 12, nella seduta del 27 ottobre 2015, sulla deliberazione della Giunta regionale n. 2084/2015;

**Su** proposta dell'Assessore regionale alle autonomie locali e coordinamento delle riforme, caccia e risorse ittiche, delegato alla protezione civile,

**Visto** lo Statuto speciale di autonomia;

La Giunta regionale all'unanimità,

### **DELIBERA**

1. Di approvare in via definitiva il Programma triennale 2015-2017 di cui all'articolo 16 della legge regionale n. 18/2015, a scorrimento annuale, di conversione degli incentivi pluriennali già concessi in quote annuali costanti agli enti locali per la realizzazione di opere pubbliche ed investimenti, in contributi in conto capitale da liquidarsi in base alla progressione della spesa secondo l'ordine di precedenza indicato nell'allegato A che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

2. Di dare atto che il Programma è stato predisposto sulla base dei criteri di cui alla propria generalità n. 1828/2015 che si intendono confermati e individuano le seguenti priorità che perseguono il duplice scopo di agevolare lo sblocco del maggior numero possibile di opere e favorire gli investimenti che si trovano in avanzato stato di progressione dei lavori per facilitarne il completamento:

a) gli investimenti assistiti da incentivo regionale sono ordinati in base alle diverse fasi di avanzamento dei lavori come definite nell'applicativo della Mappatura delle opere pubbliche, dando priorità, nell'ambito di queste, alle fasi secondo un ordine decrescente partendo da quella conclusiva;

b) nell'ambito di ogni fase viene data precedenza alle opere che rappresentano il secondo lotto o un lotto successivo al primo o il completamento di un'opera esistente;

c) nell'ambito di ciascuna fase e tenuto conto della priorità di cui al precedente punto b), le opere vengono ordinate in base al valore dell'investimento partendo da quello minore.

3. Di attribuire precedenza, nell'ammissione alla conversione, all'incentivo il cui decreto di concessione risulti più datato qualora dall'applicazione dei criteri esposti al punto 2) si determinino situazioni ex aequo.

4. Di limitare, anche nell'ipotesi di incentivi pluriennali già oggetto di conversione ai sensi dell'articolo 29 della LR 13/2014, ammessi a partecipare al nuovo strumento di conversione di cui all'articolo 16 della legge regionale n. 18/2015, il trasferimento al Fondo di cui all'articolo 28 della LR 13/2014, nei limiti delle quote di incentivo riferite ad annualità successive al 2015 al fine di evitare un eccessivo irrigidimento del nuovo strumento di conversione.

5. Di procedere ai successivi adempimenti previsti dall'articolo 16 della legge regionale n. 18/2015 al fine della definitiva approvazione del Programma in argomento e al fine del recepimento dello stesso nell'ambito dell'Intesa per lo sviluppo di cui all'articolo 7, comma 2, della citata legge regionale.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE